

IL PLEBISCITO SI FERMA A UN GOL DALLA FINALE

►La sconfitta con le favorite spagnole del Sabadell arriva di stretta misura dopo una esaltante rimonta di Teani e compagne, partita dal 9-3 a sfavore

PALLANUOTO/1

Ci va davvero vicino l'Antenore all'impresa "impossibile" di qualificarsi alla finale di Eurolega, ma non basta l'incredibile rimonta dell'ultimo quarto contro il Sabadell: alla fine è 9-8 per le spagnole. Il Plebiscito deve rimpiangere un terzo periodo tremendo, in cui certamente i fichi arbitrali sono apparsi unidirezionali, ma non abbastanza da giustificare un parziale di 0-5 che di fatto ha deciso la semifinale del Pireo. In finale ci va il team catalano, che oggi alle 16 affronterà l'Olympiacos, ieri facile vincitore (18-11) sull'Uvse Budapest; per il "setterosa" padovano ci sarà la finale per il terzo posto (ore 14).

La prima metà di gara dell'Antenore è stata pressoché perfetta, tenendo conto della cozzata che aveva di fronte. Padova è andata avanti 1-0 con Gottardo e ha difeso benissimo; purtroppo non è praticamente mai riuscita a limitare una strepitosa Forca Ariza, che dalla zona a ha segnato cinque delle sue sei reti personali. Il Sabadell è

ASTRALPOOL	9
ANTENORE	8

ASTRALPOOL SABADELL: Ester Ramos, Ortiz Reyes, Games, Van Der Sloot 1, Serrano Valverde, Steffens 1, Sohi, Garcia Godoy, Forca Ariza 6, Egens, Perez Vivas 1, Gonzalez Lopez, Carilla Garcia. All. Palma.

PLEBISCITO: Teani, Barzon 1, Gottardo 1, Borisova, Queirolo, Casson 1, Millo, Dario, Armit 2, Meggiato, Centanni 3, Origion, Giacom. All. Posterivo.

Arbitri: Wengeroth e Franulovic. **Parziali:** 2-2, 2-1, 5-0, 0-5. **Uscite per falli:** Perez Vivas nel terzo tempo; Games, Steffens, Garcia Godoy, Borisova e Dario nel quarto tempo. **Superiorità numeriche:** Sabadell 1/16 +1 rigore, Plebiscito 6/15 +1 rigore (fallito).

AD ATENE PERFETTO APPROCCIO ALLA GARA MA IL MIRACOLO SFUMA E OGGI AFFRONTERA PER IL TERZO POSTO L'UVSE BUDAPEST

andato sul 2-1 e poi sul 3-2, ma prima Barzon (in superiorità) e poi una fantastica invenzione di Centanni dagli 8 metri hanno ristabilito la parità.

SVOLTA NEGATIVA

Nel finale del secondo periodo la svolta negativa: Padova ottiene un rigore per fallo su Borisova, ma Barzon lo tira alle stelle. E quando mancano tre secondi alla sirena di metà partita, Forca Ariza trova un pallonetto dal perimetro che sbatte sulla parte bassa della traversa e secondo gli arbitri tocca l'acqua al di là della linea prima della respinta di Teani, anche se il replay televisivo non chiarisce. E alla fine questi due episodi faranno la differenza. Nel terzo quarto il Sabadell gioca una grande pallanuoto e non dà scampo all'Antenore, ma sul 5-3 viene annullato un gran gol di Barzon per un fallo di Meggiato visto solo dagli arbitri. È il periodo in cui le spagnole non fanno leva solo sulla strepitosa Forca Ariza, perché vanno a segno anche Van Der Sloot, Perez Vivas e Steffens; il Plebiscito sembra in balia delle avversarie e non va

bene niente, perché nel finale di tempo Borisova sbaglia da due metri una deviazione quasi elementare. È chiaro che la russa non è più lucida e tranquilla come nella prima parte della stagione.

Si va all'ultimo periodo con il morale sotto i tacchi (il tabellone dice 9-3), ma da una parte il Sabadell pensa già alla finale, dall'altra Padova non ha niente da perdere. E così pian piano erode il deficit: due gol di fila di Centanni danno il 9-7 a l'37"; le catalane sprecano l'ennesimo possesso e Casson infila il 9-8 a 40" dalla sirena. Togliendo i 30" di possesso Sabadell, resterebbero dieci secondi per provare il miracolo, ma a 19" dalla fine viene fischiate un fallo "chirurgico" su Queirolo che permette all'Astralpool di tenere palla fino al termine.

SEMPRE FALLO

«Peccato, perché abbiamo giocato una grande partita - commenta Stefano Posterivo - ma alcuni episodi l'hanno fatta girare contro di noi. Nel terzo periodo abbiamo difeso male, però gli arbitri ci hanno ammazzato, perché qualsiasi cosa facessimo era fallo. E poi anche il gol annullato a Barzon non mi è andato giù. Comunque ora vogliamo vincere contro Budapest e portarci a casa almeno la medaglia».

Daniele Pagnutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN VOLATA Kelley e compagne battute dalla squadra dell'ex Davis

Senza Serventi (febbre) il Fila scivola a Faenza

BASKET AI

(R.A.) Nel penultimo turno di Al femminile, il Fila cade in volata sul parquet di Faenza. Le giallonere erano costrette a rinunciare, oltre all'infortunata Milazzo, anche a coach Serventi, fermato dalla febbre. Partono forte le padrone di casa, precise in attacco, ma San Martino resta a contatto: è Peserico a realizzare il 16-15 prima della pausa. La rimonta viene poi completata da Kelley all'inizio del secondo periodo, e con Mitchell e Pastrello le Lupe provano a restare avanti. La risposta è affidata all'ex Davis, autrice di un minibrace di 6-0 che cambia l'inerzia, e che porterà Faenza a toccare anche il +10 (37-27) prima dell'intervallo. Al ritorno in campo cambia tutto di nuovo, perché Mitchell e Kelley si caricano l'attacco sulle spalle. San Martino ritorna ancora sotto, ed è proprio Mitchell a firmare la bomba del sorpasso sul 41-43. La risposta delle romagnole

non si fa attendere, ma due preziosi canestri di Peserico consentono di arrivare comunque in vantaggio (49-51) all'ultima pausa. Davis e Kantz strarivolgono tutto di nuovo, e a 3' dalla fine Faenza è avanti di 5, con San Martino che paga una certa stanchezza fisica e mentale. Eppure la tripla di Filippi apre un 6-0 che restituisce ancora la testa (59-60), e poi a Cupido risponde Guarise, facendo iniziare l'ultimo minuto sul 63 pari.

Qui il furto di Cupido, che va a segnare col fallo, è decisivo, insieme alla seguente stoppata di Kunaiyi-Akpanah su Guarise: la volata preman Faenza. La stagione regolare di Al si concluderà mercoledì sera, alle 20.30 il Fila ospiterà Campobasso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E-WORK FAENZA	69
FILA SAN MARTINO	66

FAENZA PROJECT: Kunaiyi-Akpanah 22, Schwenbacher 2, Cappellotto, Morsiani 2, Cupido 8, Policari 5, Manzotti 3, Kantz 5, Castello 4, Davis 15, Porcu 3. All. Ballardini.

BASKET SAN MARTINO: Kelley 22, Guarise 8, Antonello, Filippi 3, Frigo ne, Pilabere 3, Pastrello 4, Mitchell 20, Varaldi, Arado, Peserico 6, Diakhoumpa ne.

Arbitri: Boscolo Nale, Lanciotti e Pellegri. **Parziali:** 16-15, 39-31, 49-51. **Note:** nessuna uscita per 5 falli. **Tiri da due:** Faenza 22/42, San Martino 20/44. **Tiri da tre:** Faenza 5/17, San Martino 5/26. **Tiri liberi:** Faenza 10/13, San Martino 11/20. **Rimbalzi:** Faenza 44, San Martino 38.



EUROLEGA Contro il pronostico il Plebiscito ha sfiorato l'impresa, oggi però gioca per il terzo posto

Calcio serie D

Lupi e Campodarsego in missione play off

Difendere il terzo posto è la missione della Luparene che dopo la sconfitta nel turno infrasettimanale sul campo dell'Arzignano punta a riprendere la propria marcia oggi alle 15 allo stadio Casce nella sfida con il Catolico che è quart'ultimo. Tra le inseguitrici che ambiscono al terzo gradino del podio occupato dai Lupi c'è anche il Campodarsego che paga al momento cinque lunghezze e cercherà di ricucire il distacco nello scontro diretto in ottica play off sul terreno del Caldiero: tre punti consentirebbero ai biancorossi di scavalcare i vicentini issandosi al quinto posto, ultima posizione utile per gli spareggi. Opposto l'obiettivo dell'Este che nella trasferta con il Cjarlins Muzane vuole portare a casa punti preziosi per tirarsi fuori dalla zona play out.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Syn Bios tiene palla, il Pescara segna

CALCIO A 5

Giornata nera per il Syn Bios che a Pescara rimedia una pesante sconfitta per 5-2; il Pesaro, stoppato dall'Olimpus sul 3-3, ora ha tre punti di margine che i bianconeri cercheranno di colmare martedì nel recupero casalingo contro Avellino per ritornare in vetta della classifica. Partita stranissima quella del Palariopiano con il Syn Bios che in pratica ha gestito quasi sempre il pallone, ma con il Pescara che ha trasformato in gol le occasioni da rete che si è creato: in pratica Bastini non ha compiuto nemmeno una parata, mentre dalla parte opposta Mammarella ha sciornato la sua abituale serie di interventi decisivi.

I padroni di casa partono forte: al 3' Gui in contropiede infila l'1-0 e al 5' raddoppia Eric direttamente su rilancio di Mammarella: in mezzo c'è il palo esterno di Guga dopo una bella combinazione da angolo. Il Syn Bios prende tardivamente le misure e assume il

controllo. Due volte Rafinha, poi Parrel e Kakà vanno al tiro, ma il portiere è pronto alla chiusura. Il Pescara quando affonda è letale, trova il 3-0 con una bella verticalizzazione Coco-Gui e il 4-0 con Malkauro che agevolmente ribatte in rete una respinta di Bastini.

FUTSAL PESCARA	5
SYN BIOS	2

GOL: pt 3' Gui, 5' Eric, 14' Gui, 16' Malkauro, 17' Kakà; st 5' Gui, 17' Kakà.

FUTSAL PESCARA: Mammarella, Coco Wellington, Gui, André Ferreira, Morgado, Diodati, Cappello, Malkauro, Eric, Coco Schmitt, Misael, Onnembo, Giuliani, Mazzocchetti. All. Palusci.

SYN-BIOS PETRARCA: Bastini, Rafinha, Parrel, Kakà, Victor Mello, Polato, Don, Collatuzo, Felipe Mello, Marchese, Felice, Juehno, Guga, Jefferson, Eric, All. Giampaolo.

ARBTRI: Antonio Marino (Agricoli), Davide De Ninno (Varesse); cron: Dario Di Nicola (Pescara).

NOTE: ammoniti (Jefferson e Guga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pallanuoto/2

La serie B pareggia e rimane in testa

(d.p.) L'Antenore maschile non va più in là di un pareggio 7-7 a Bergamo (2-2, 2-4, 1-0, 2-1) ma mantiene la leadership del girone I di serie B, con due punti di vantaggio sullo Sporting Lodi. Dopo aver chiuso avanti la prima metà avanti 6-4, la squadra di Dino

Rolla ha preso due gol da lontano che hanno un po' condizionato l'atteggiamento dei giocatori e di fatto buttato alle ortiche una vittoria. Sabato prossimo (ore 18) al Plebiscito c'è proprio lo scontro diretto con Lodi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Padova Millennium dice addio al sogno scudetto

BASKET IN CARROZZINA

(g.pell.) Sfuma definitivamente il sogno scudetto del Padova Millennium Studio 3A. La formazione di Fabio Castellucci, ieri a Giulianova nella gara di ritorno della semifinale, è stata sconfitta per 73-57 dall'Amicacci Abruzzo (22-15, 40-30 e 65-41 i parziali).

Se la "missione" era complicata già alla vigilia, dato il -17 dell'andata, per il Millennium si è ulteriormente complicata in avvio. I locali, infatti, partono fortissimo piazzando subito un 10-0. È Boughania, "top scorer" del campionato e miglior marcatore dei suoi anche ieri (8 punti alla fine), a sbloccare il Millennium dopo tre minuti. Ma gli abruzzesi, che sbagliano pochissimo al tiro (9/11 nel primo quarto) e trovano uno strepitoso Berdun (24), fanno

sempre l'andatura toccando due volte il +13 già nel primo tempo. A cavallo tra il primo e secondo quarto, invece, il miglior momento dei padovani: sopinti da Scandolaro (assente all'andata) e capitano Foffano, poi con cinque punti di Bargo, si portano sul -2 (22-20) prima di subire un 9-0. Ed un altro 8-0 in avvio di ripresa, chiude di fatto la gara: l'Amicacci scappa via fino a toccare anche il +28 (69-41 al 32'), solo nel finale lo Studio3A recupera qualche punto. In campo: Bargo 11, Foffano 10, Rado, Casagrande 3, Raourahi 1, Scandolaro 9, Boughania 18, Gamri, Garavello. All. Castellucci.

Le due squadre si ritroveranno di fronte il 29 aprile nella semifinale di Coppa Italia a Pescara: per la società padovana ci sarà poi tempo di onorare anche il campionato nella finale per il terzo e quarto posto con Santo Stefano del 14 e 21 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA